



## SINDACATO LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE Vercelli e Valsesia

Sede di Vercelli 13100 – Via E. Stara,2 Tel. 0161.224111 fax 0161.224101 e-mail [slc@cgil-vcval.it](mailto:slc@cgil-vcval.it)  
Sede di Borgosesia 13011 – Via V. Veneto,60 Tel. 0163.291822 fax 0163.291830 e-mail [slc@cgil-vcval.it](mailto:slc@cgil-vcval.it)

Il governo, dopo un susseguirsi di voci, dichiarazioni pubbliche, articoli mezzo stampa, prosegue nel processo di privatizzazione di Poste Italiane con l'unico obiettivo di fare cassa, senza alcuna logica di prospettiva e senza alcuna idea di sviluppo industriale dell'Azienda.

L'operazione viene effettuata attraverso due operazioni finanziarie, il 35% delle azioni di Poste Italiane sono trasferite dal Ministero del Tesoro a Cassa Depositi e Prestiti, mentre per un altro 30% si prevede una collocazione sul mercato. Le quote di proprietà del Ministero del Tesoro saranno limitate solo a un 35%.

A pensar male questa operazione delinea una pericolosa volontà di spacchettamento della Società che ha sempre fatto dell'unicità del gruppo la propria forza e la propria ricchezza.

Non possiamo esimerci dal ricordare che Poste Italiane eroga servizi a 30 milioni di italiani (soggetto strategico anche in un ottica di digitalizzazione della pubblica amministrazione, "ricordiamo gli annunci del Premier sulla agenda digitale") e con i suoi 140.000 dipendenti è la più grossa Azienda nel paese.

Tutto ciò avviene nel mezzo di un piano di riorganizzazione Aziendale "Poste 2020" avallato in gran parte anche dall'AGCOM, che presenta manifeste criticità d'applicazione e che ha prodotto innumerevoli cause e ricorsi da parte di molti comuni in Piemonte in tutta Italia.

Temiamo fortemente ricadute dirette sull'occupazione e certamente il peggioramento della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

Ricordiamo che i dipendenti di Poste Italiane ad oggi utilizzano un fondo per il sostegno al reddito proprio, che garantisce loro sino a un massimo di 5 anni, ma temiamo che si riveli insufficiente per la portata dell'impatto sociale.

Ribadiamo con forza che Poste Italiane debba restare a maggioranza pubblica.

Slc/Cgil Vercelli e Valsesia

Vercelli, 07.06.2016